



COMUNICATO STAMPA

STRAGE DI NASSIRIYA, MIRKO SCHIO: «NON CI SONO FERITI DI SERIE A E DI SERIE B. VOGLIAMO SAPERE A CHI SONO ANDATI I RISARCIMENTI»

L'Associazione Fervicredo (Feriti e Vittime della criminalità e del Dovero) interviene con il Presidente Mirko Schio nel giorno del ricordo della strage di Nassiriya sulla scelta di premiare alcuni ma non tutti i militari che restarono feriti in seguito all'attentato in Iraq di quel 12 novembre del 2003.

«Oggi non è un Memory Day a caso – è il commento di Mirko Schio -. Ricorre il 10° anniversario dell'attentato di Nassiriya che costò la vita a 19 italiani (12 carabinieri, 5 militari e 2 civili). Una strage che segnò profondamente l'Italia, suscitando emozione e rabbia. Una rabbia che, dal 2003 ad oggi, è rimasta dentro soprattutto in quelli che si sono sentiti considerati vittime di serie B. Tra questi c'è anche il maresciallo dei Carabinieri Riccardo Saccotelli. Di lui, oggi, non ci si ricorda tanto da non invitarlo nemmeno alle celebrazioni organizzate a Roma per ricordare la strage costata la vita a 19 persone tra militari e civili».

«Saccotelli, anche in recenti esternazioni attraverso una lunga intervista radiofonica – insiste Schio - ha puntato il dito contro questa discriminazione, ha fatto nomi e cognomi, ha sottolineato tutta la sua indignazione per il trattamento ricevuto e per il fatto che si sente una vittima dimenticata dallo Stato, quando proprio per questo e per i valori per il quale si era arruolato, aveva scelto di fare il Carabiniere».

La sua denuncia, fatta pubblicamente, non ha lasciato insensibile Fervicredo. «Prendiamo atto di quanto ha dichiarato questo militare e gli siamo vicini per quanto accaduto e ci sentiamo altrettanto amareggiati per quello che ci ha fatto sapere. Anche noi come Associazione, attraverso un legale, abbiamo chiesto al Ministero della Difesa in che modo sono stati ripartiti i fondi stanziati per i feriti e le vittime della strage di Nassiriya. E' legittimo da parte di questi feriti sapere come e a chi sono andati a finire questi fondi».

Schio, infine, aggiunge. «Ci siamo anche rivolti al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri Generale Leonardo Galitelli, perché non accettiamo una discriminazione tra vittime, come avverrà oggi con la cerimonia di consegna di alcune medaglie per il 10 anniversario. Noi come Fervicredo siamo sempre stati per l'equità di trattamento tra tutte le Vittime, non ne esistono né di serie A né di serie B».